

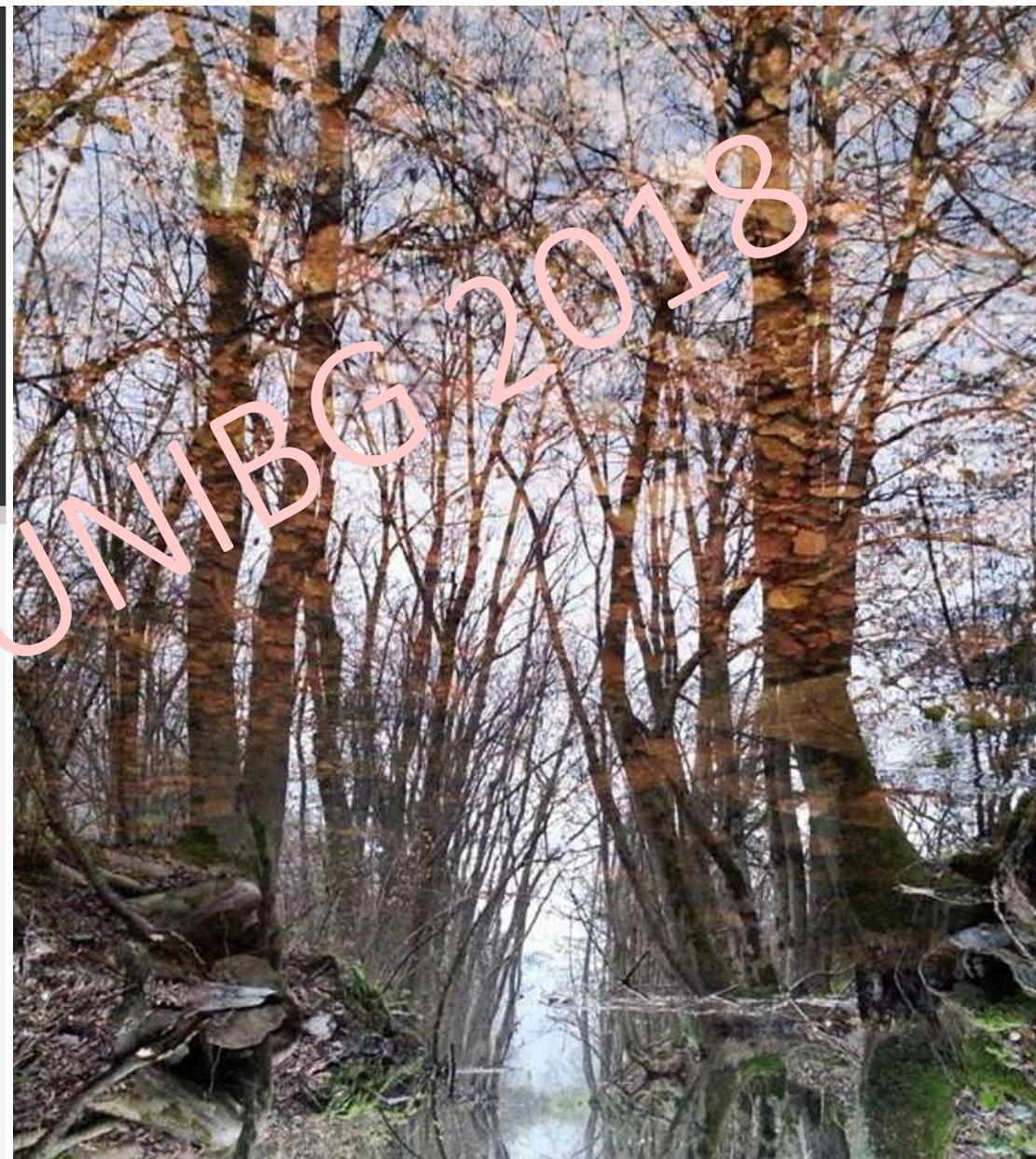


**Lo sviluppo bioecologico in Pedagogia:
proposta per la composizione di un
«Paesaggio Relazionale»**

T. Biganzoli – mtr. 1012820 – Tesi di laurea in Psicopedagogia ed Ecologia dello Sviluppo –
Relatore prof. E. Gattico – Correlatrice prof.ssa S. Bonanni – Dip. Scienze Umane e Sociali -
UNIBG

Quali obiettivi?

- 1- Cornice teorica per una visione dimensione bio-eco-logica dello «sviluppo umano» con uno sguardo olistico sulla «persona-in-crescita».
- 2- Spunto riflessivo per accostare il Sistema Persona al Sistema Paesaggio ed evidenziarne le correlazioni strutturali, funzionali, evolutive e strumentali.
- 3- Proporre strumenti pratici per rendere ricomponibili i sistemi relazionali nei quali la persona-in-crescita è imbricata, stimolando le capacità meta-cognitive e socio-relazionali.



Parte I

Dalla complessità dello sviluppo umano...

- Logica «articolata» della nuova epistemologia
- Struttura e caratteristiche dei Sistemi Adattivi Complessi
- Principali proprietà dei Sistemi Adattivi Complessi
- G. Bateson – *Mente e Natura*
- T. Ingold – *Ecologia della Cultura*
- J.S. Bruner – *il Sé narrativo*
- K. Lewin – *teoria dinamica della personalità*
- U. Bronfenbrenner – *la bioecologia dello sviluppo umano*
- La cornice bioecologica: *Organizzare, Abitare, Crescere, Mappare, Narrare*

Lo sviluppo bioecologico in Pedagogia: il Paesaggio Relazionale

La struttura dello scritto:

BIGANZOLI

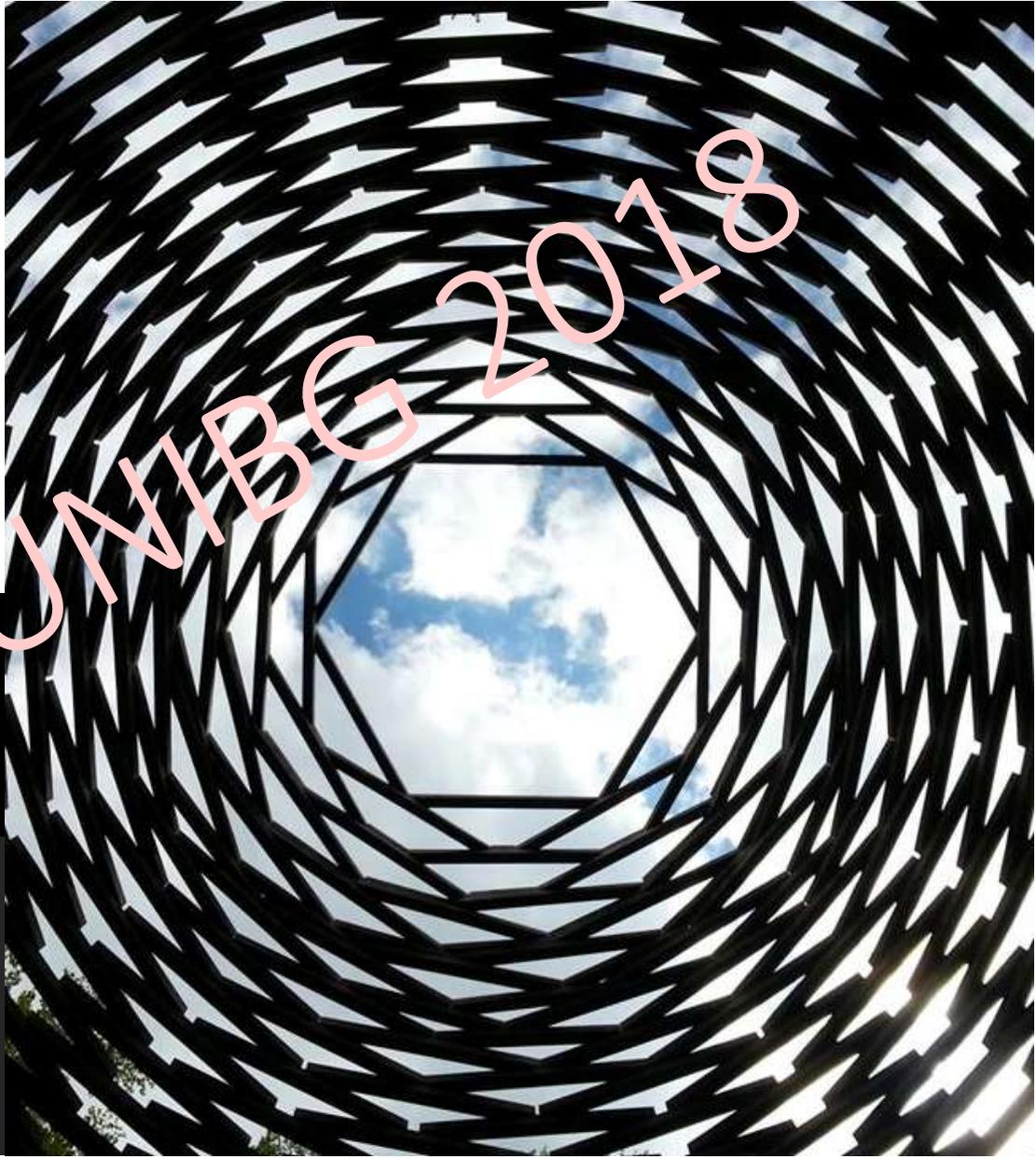


Parte II

... all'interpretazione del «Paesaggio Relazionale»

- Sistema «essere umano» e Sistema «paesaggio»
- Organizzare il mondo: le relazioni tra livelli organizzativi
- Abitare il mondo: le relazioni con la perturbazione
- Crescere nel mondo: le relazioni come spazio marginale
- Mappare il mondo: la mappa identitaria come interpretazione relazionale
- Narrare il mondo: la narrazione autobiografica come interpretazione relazionale

La struttura dello scritto:



UNIBG 2018

Parte I -

La complessità dello sviluppo umano

BIGANZOLI

I Sistemi Adattivi Complessi – o Sistemi Viventi



Apertura all'esterno

Scambiano in continuazione informazioni, energie, materia con i sistemi che li circondano



Chiusura organizzativa

Presentano componenti interconnessi tramite relazioni ricorsive, con feedback e feedforward



Proprietà Autopoietiche

Sono in grado di auto-prodursi, auto-mantenersi e auto-distinguersi



Elementi Emergenti

Nella propria evoluzione presentano l'emergenza di livelli organizzativi, capacità e caratteristiche nuove



Equilibrio fluttuante

La traiettoria evolutiva è soggetta a fluttuazioni derivanti dall'interazione con situazioni e sistemi esterni.

Teorie bio-eco-logiche e lo sviluppo umano - 1



Mente e Natura – G. Bateson

Lo sviluppo riguarda l'organismo-nel-suo-ambiente. È una danza tra cambiamento e conservazione, apprendimento ed evoluzione.



Ecologia della Cultura – T. Ingold

Lo sviluppo è frutto di una relazione co-evolutiva con il contesto ambientale e culturale: l'organismo abita il mondo, il mondo abita l'organismo



Il Sé Narrativo – J.S. Bruner

Lo sviluppo avviene costruendosi una idea di Sé interagendo con ciò che ci circonda. La narrazione del sé nel confronto quotidiano è il confine che distingue l'individuo e lo mette in relazione col mondo



Teorie bio-eco-logiche e lo sviluppo umano - 2

Teoria Dinamica della Personalità – K. Lewin

Lo sviluppo avviene allargando lo spazio vitale della persona in crescita, collocata in una serie di «regioni» che racchiudono interessi, comportamenti, influenze. Ogni persona, spostandosi in questi contesti, influenza a sua volta le realtà che incontra. La relazione è il contesto elettivo per la crescita.

Bioecologia dello sviluppo umano – U. Bronfenbrenner

Lo sviluppo avviene per una stretta interrelazione tra Processo-Persona-Contesto-Tempo. Le relazioni sono organizzate in micro, meso, eso e macro sistemi, nidificati l'uno nell'altro e considerati nel loro divenire. Si considera una complessa rete di strutture che comprendono gli individui con le loro specificità biologiche e psicologiche, l'ambiente, i gruppi, la cultura, la società nel suo insieme.

Lo sviluppo bioecologico in Pedagogia: il Paesaggio Relazionale



Quale cornice «bio-eco-logica» per il Paesaggio Relazionale?

Il fil-rouge che unisce le teorie considerate, anche se non espressamente pedagogiche, è la relazione: tra sistemi, tra persone e ambiente, tra persone, tra gruppi...

Accanto alla relazione, questi autori discutono di sviluppo in termini di *marginalità*, *confine*, *ricorsività*, *temporalità*, *identità* e *distinzione*.



Quale cornice «bio-eco-logica» per il Paesaggio Relazionale? - 1



Organizzare il Mondo

La persona in via di sviluppo necessita di comprendere e nominare i processi che lo coinvolgono e che coinvolgono ciò che lo circonda.

Costante ricerca di equilibrio tra i differenti livelli organizzativi sistemici ai quali reciprocamente appartiene.

La persona, nella propria individualità, organicità e socialità è il nodo di una rete concentrica di meta-sistemi in costante movimento e interazione, geograficamente e storicamente connotata.



Abitare il Mondo

L'organismo in via di sviluppo introietta entro di sé l'organizzazione e le regolazioni dell'ambiente circostante e vi agisce proiettando la propria organizzazione e regolazione all'esterno.

Continuo intreccio tra sé e il mondo, diventando organismo e persona.

In questo modo la persona in evoluzione è abitata dal mondo e abita il mondo, lasciandovisi forgiare e forgiandolo a sua volta, nelle proprie componenti organica, cognitiva, culturale e sociale.



Crescere nel mondo

La persona in via di sviluppo necessita di uno spazio relazionale dedicato alla crescita.

Uno spazio all'interno del quale possa – avendo instaurato relazioni significative con figure di riferimento specifiche – determinare le proprie finalità e i propri strumenti e perseguire i propri obiettivi in maniera soddisfacente e funzionale, incontrando, nominando e superando le difficoltà del caso.

Quale cornice «bio-eco-logica» per il Paesaggio Relazionale? - 2



Mappare il mondo

La persona in via di sviluppo percepisce il mondo attraverso le relazioni, le differenze ed i confini. Attraverso queste percezioni crea una mappa di ciò che lo circonda:

l'ambiente, gli oggetti, i simboli, le persone, le relazioni tra sé e gli altri, le relazioni tra gli altri individui e gruppi.

È attraverso questa mappa che la persona si orienta nel mondo.

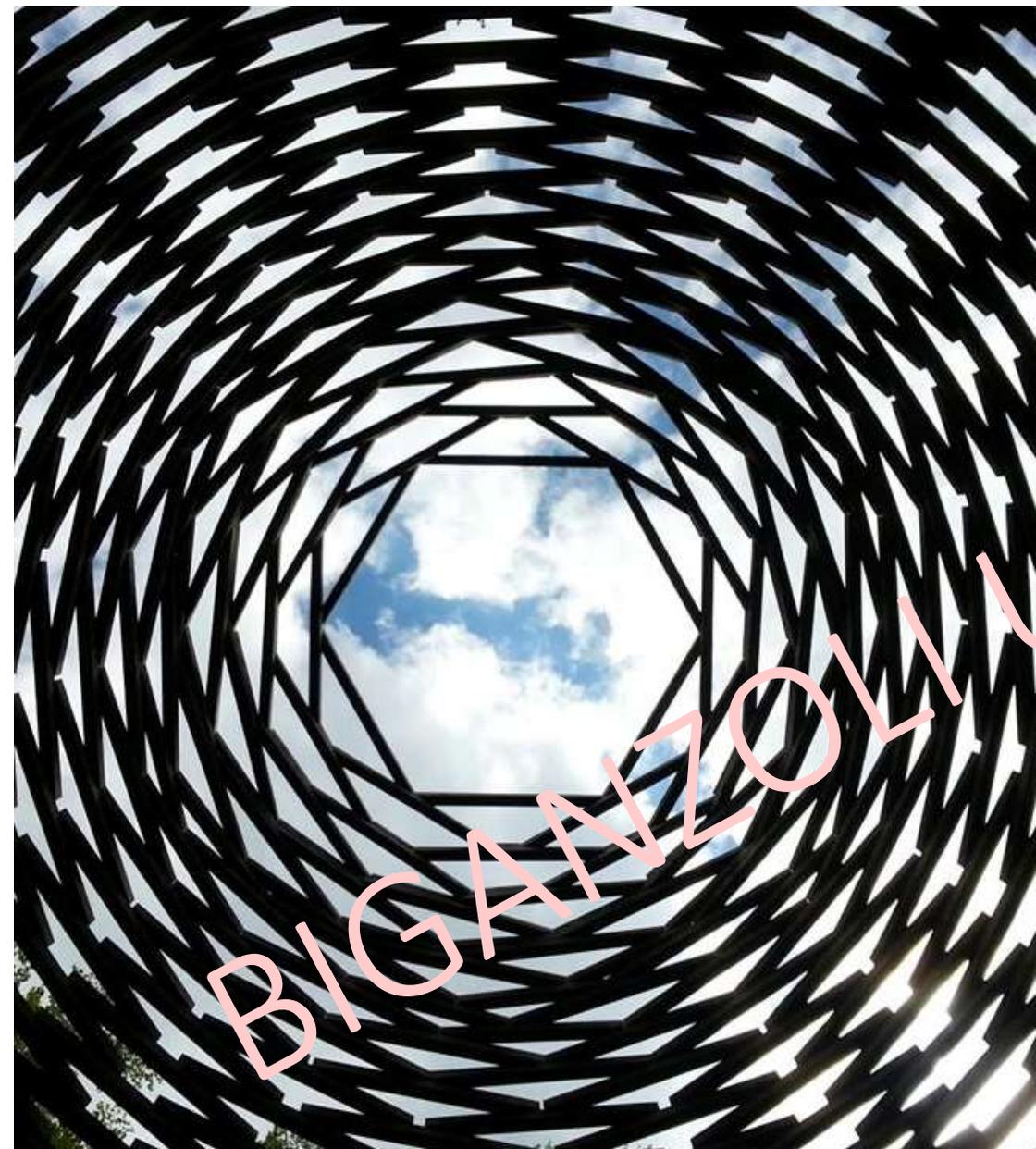


Narrare il Mondo

La persona in via di sviluppo ha la facoltà, biologicamente innata e culturalmente acquisita, di narrare sé stessa e i meta-sistemi nei quali è inscritta.

Questo meccanismo, cosciente o latente, le permette di ricercare e mantenere la propria identità,

intesa come equilibrio instabile di coerenza e coesione rispetto agli eventi nei quali è via via coinvolta e rispetto alle finalità che intende dare al proprio agire.



Parte II -

Interpretando il «Paesaggio Relazionale»



Paesaggio e Persone – sistemi complessi interconnessi

«Paesaggio» è un concetto polisemico – attraverso l'analisi della sua complessità è possibile rendere evidenti le relazioni che la *persona-in-crescita* ha intessuto nel suo *vivere-nel-mondo*.

Interconnessioni strutturali (Ingegnoli e Bronfenbrenner)

Livelli organizzativi a confronto – cosa si intende per Paesaggio Relazionale?



Organizzare-il-mondo

Paesaggio è una «emergenza», è un sistema complesso di sotto-sistemi appartenente a sistemi ancora più vasti

Paesaggio è una «configurazione riconoscibile», una emergenza organizzata in grado di essere mappata e raccontata

«Paesaggio come sistema di ecocenotipi in configurazione riconoscibile»



Micro-sistema /
Ecosfera

Meso-sistema /
Ecotopo

Eso-sistema /
Ecoregione

Macro-sistema /
Ecosfera



«Paesaggio Relazionale come sistema di meso-sistemi in configurazione riconoscibile»

- le relazioni riconoscibili nel micro-sistema (individui, attività, ruoli, oggetti, simboli)
- Le relazioni attive in più microsistemi allo spostamento della persona - mesosistema
- Le relazioni tra elementi contestuali indirettamente coinvolti nell'attività della persona - esosistema
- Le ripercussioni in tempi e luoghi anche distanti dall'azione diretta – dimensione geotemporale

Interconnessioni funzionali (Ingegnoli, Bronfenbrenner, Piaget)

Quali meccanismi per la fabbricazione del tessuto relazionale?



Abitare-il-mondo

Nel Paesaggio gli elementi biotici, abiotici e culturali sono «tessuti» insieme: l'«ecotessuto» è un mosaico di tessere ecologiche organizzate sistematicamente

Nel Paesaggio Relazionale gli elementi biotici, abiotici e culturali sono «tessuti» insieme: *task scape* è l'intreccio delle attività/instanze umane in un determinato contesto

Gli organismi evolvono lungo traiettorie di perturbazione reciproca con ambienti e altri sistemi

Interno ed esterno sono modellati gli uni sugli altri

Resistenza / Assimilazione

Davanti ad una perturbazione, il sistema incamera ciò che riconosce come affine alla propria organizzazione, rigettando il resto.

Resilienza / Accomodamento

Davanti ad una perturbazione non assimilabile, il sistema reagisce modificando i criteri organizzativi e regolamentativi salvaguardando la propria identità strutturale.

Metastabilità / Adattamento

Il sistema in crescita oscilla alla ricerca di un equilibrio organizzazione/perturbazione: stabilità mediante fluttuazione

Interconnessioni evolutive (Ingegnoli, Bronfenbrenner, Lewin, Vygotskij)

Quali i confini e gli spazi dedicati alla crescita?



Crescere-nel-mondo

In Ecologia del Paesaggio:
Aree ecotonali marginali –
zone di transizione tra
mosaici paesaggistici distinti

Presentano **attrattori paesaggistici** (elementi attorno i quali più sistemi tendono ad organizzarsi)

Presentano diversi sistemi che vi insistono e interagiscono tra loro, in **accoppiamento strutturale**



Ogni persona in crescita è inserita in un **micro-sistema**

Quando più microsistemi interagiscono presentano un **elemento attrattore comune**

L'interazione attiva situazioni di **accoppiamento strutturale** tra persone-in-crescita



Nel Paesaggio Relazionale:
Aree Ecotonale Relazionale,
come zone di marginalità tra
micro-sistemi

- Attività condivisa (attrattore)
- Condivisione dello stesso spazio-tempo
- Mantenimento della propria identità strutturale e funzionale
 - Influenza reciproca (co-perturbazione evolutiva)
 - Creazione del tessuto relazionale

Interconnessioni Strumentali - I (Pierssene, Tilden, Mills, Mori, Magnaghi, Bailly)

Quali strumenti interpretativi per coinvolgere la persona-in-crescita in un'attività dedicata allo sviluppo delle capacità metacognitive e socio-relazionali?



Mappare-il-mondo

Per Interpretazione Ambientale è fondamentale:

Rappresentare visivamente gli elementi costitutivi del Paesaggio

- Raccolta delle informazioni da più ambiti disciplinari
- Scelta degli elementi da rappresentare (significati, relazioni, identità)
- Scelta delle tecniche di rappresentazione



Proposta operativa all'interno di una relazione educativa, rappresentare visivamente gli elementi del Paesaggio Relazionale

- Identificazione di attività, ruoli, relazioni, oggetti, simboli e luogo
- Scegliere i criteri descrittivi (possibili svariate Mappe Relazionali)
- Scelta delle tecniche di rappresentazione



Stimolo ad individuare:

- singoli nodi relazionali e dei significati
- Schemi ricorrenti di funzionamento
- Efficacia o inefficacia delle strategie relazionali utilizzate
- Elementi evolutivi che favoriscono Adattamento/Metastabilità, Assimilazione/resistenza, Accomodamento/Resilienza.

Interconnessioni Strumentali -2 (Murakami, Bruner, Montanari, Tilden, Piersonne, Demetrio)

Quali strumenti interpretativi per coinvolgere la persona-in-crescita in un'attività dedicata allo sviluppo delle capacità meta-cognitive e socio-relazionali?



Narrare-il-mondo

I Sistemi Adattivi Complessi hanno capacità/necessità/possibilità di dirsi diversi da ciò che li circonda

Raccontare la propria storia permette:

- riorganizzare le capacità metacognitive e le competenze relazionali
- Stimolare la stessa riorganizzazione in chi ascolta
- Generare ricorsività tra narratore e ascoltatore
- Ricomporre le tracce relazionali disseminate nella propria evoluzione (distinzione da appartenenza-a narrazioni più ampie)



Proposta operativa:
all'interno di una relazione educativa, narrare l'evoluzione delle relazioni all'interno delle quali si è svolto lo sviluppo

Secondo le finalità dell'Interpretazione Ambientale: coinvolgimento profondo di narratore e audience, aumento della consapevolezza, mutamento dei comportamenti.

Secondo i principi dell'Interpretazione Ambientale: messaggio chiaro; più che curiosi; creare uno shock; reificare l'esperienza; legare le emozioni ad una partecipazione.



Il «teatro narrativo» come Area Ecotonale Relazionale:

- La narrazione fa da attrattore
- Il Contesto (Scaffolder attento alla creazione di climi relazionali tramite conversazione, dialogo e confronto) come luogo di incontro di microsistemi.
- L'Audience composta da interlocutori attivi, portatori di microsistemi.

In Sintesi...

Sistemi Adattivi Complessi:

- Apertura all'esterno
- Chiusura organizzativa
- Capacità autopoietica
- Elementi Emergenti
- Evoluzione mediante Equilibrio fluttuante

Principi bio-eco-logici dello sviluppo umano + interconnessioni
STRUTTURALI, FUNZIONALI, EVOLUTIVE
Persona/Paesaggio

Organizzare il mondo
(struttura nidificata dei sistemi di sistemi)
Abitare il mondo
(co-perturbazione, metastabilità/adattamento, resistenza/assimilazione, resilienza/accomodamento)
Crescere nel mondo
(area ecotonale relazionale)

Paesaggio Relazionale

Insieme riconoscibile e rappresentabile delle relazioni
Persona-in-crescita è intessuta con luoghi, oggetti, attività, persone, gruppi, «ambiente»
Relazioni perdurano nel tempo e nello spazio con effetti dilazionati e non direttamente correlati

In Sintesi...

Principi bio-eco-logici dello sviluppo umano + interconnessioni

STRUMENTALI

Persona/Paesaggio

Mappare il mondo
(riconoscere e rappresentare le relazioni)

Narrare il mondo
(riconoscere e raccontare le relazioni)

Stimoli meta-cognitivi e socio-relazionali

Trovare strategie alternative alla modificazione organizzativa di fronte a perturbazioni esterne

Integrare la singola perturbazione nell'organizzazione interna per mantenere la traiettoria evolutiva

Fluttuare coerentemente tra le perturbazioni ricercando equilibrio evolutivo

Creazione di un'area ecotonale relazionale di interazione narratore/scaffolder/audience

Cosa manca?

Sperimentazione sul campo:

Creazione di mappe relazionali

Creazione di racconti relazionali



Grazie

Tommaso Biganzoli – mtr. 1012820
Tesi di laurea in Psicopedagogia ed Ecologia dello Sviluppo
Relatore: prof. E. Gattico
Correlatrice: prof.ssa S. Bonanni
Dip. Scienze Umane e Sociali - UNIBG

